

Via libera alle attività selvicolturali



È entrato in vigore il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (dpcm) per il contenimento e la gestione dell'emergenza da Covid-19 dello scorso 10 aprile. Tra le novità ci sono quelle che riguardano la **filiera legno-energia applicabili sull'intero territorio nazionale.**

In primis, è stata accolta la richiesta avanzata da Conaibo e AIEL, sostenuta e supportata da Uncem, Conaf e molte altre associazioni, di ricomprendere **tra le attività consentite quelle legate alla selvicoltura e all'utilizzo di aree forestali (cod. Ateco 02).**

Inoltre, il dpcm ha previsto la possibilità di condurre **le attività legate all'industria del legno e dei prodotti in legno e sughero** (esclusi i mobili), individuate dal **codice Ateco 16.**

Di conseguenza, sono sempre consentiti l'approvvigionamento forestale di materia prima e la **produzione di biocombustibili quali pellet, legna da ardere, cippato e bricchette** e viene superata la precedente necessità di valutare se esse fossero o meno funzionali alla continuità delle filiere delle attività consentite.

Sono confermate anche le attività di «**commercio all'ingrosso** di combustibili solidi per riscaldamento» (cod. Ateco 46.71), così come il **commercio al dettaglio** di combustibile per uso domestico e per riscaldamento».

L'intera filiera legno-energia è quindi ricompresa nelle attività consentite.